

Parte A

Esercizio 1. Si consideri l'equazione differenziale:

$$\ddot{x} = x^3 - 4x \quad ; \quad x \in \mathbb{R}$$

- a. Si determini il potenziale e si tracci il ritratto in fase.
- b. Si determini l'insieme delle condizioni iniziali che danno luogo a soluzioni NON periodiche.

Esercizio 2. Si consideri il sistema di equazioni differenziali in \mathbb{R}^2 :

$$\begin{aligned}\dot{x} &= y + 2xy \\ \dot{y} &= x - x^2\end{aligned}$$

- a. Si determinino e si classifichino i punti di equilibrio.
- b. Si dimostri che la funzione:

$$I(x, y) = \frac{y^2}{2} - \frac{3}{4}x + \frac{x^2}{4} + \frac{3}{8} \ln(1+2x)$$

definita nell'insieme: $\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1+2x > 0\}$, è un integrale primo.

- c. Si verifichi se la funzione $I(x, y)$ è una funzione di Lyapunov per almeno uno dei punti di equilibrio del sistema.
- d. Si tracci il ritratto in fase nel dominio dell'integrale primo.

Rispondere in modo sintetico alle seguenti domande:

Domanda 1. Dare la definizione di integrale primo di un'equazione differenziale ordinaria e quella di derivata di Lie di una funzione e spiegare il legame fra le due.

Domanda 2. Date la definizione di stabilità di un equilibrio ed enunciare un teorema sulla stabilità.

Domanda 3. Spiegare le nozioni di vincolo elastico e di vincolo ideale. Fare qualche esempio.

Respondere in dettaglio alle seguenti domande:

Domanda 4. Deducere le equazioni del moto di un punto vincolato ad una curva liscia (scartu la base di Frechet).

Domanda 5. Dimostrare il teorema di Lyapunov.

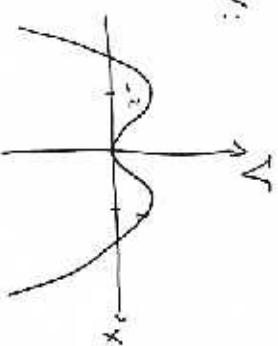
Domanda 6. Si consideri un sistema costituito da due punti vincolati a mantenere distanza costante ("manubrio rigido"). Dimostrare che, sotto ipotesi ipotetiche, il vincolo è ideale.

Parte B

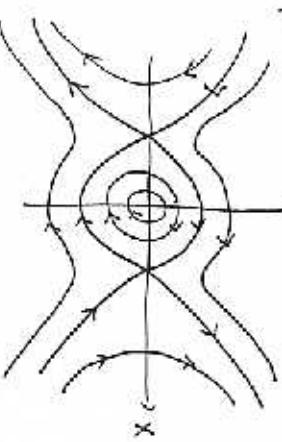
$$2) \ddot{x} = x^3 - 4x = -\frac{dV}{dx}$$

$$\frac{dV}{dx} = -x^3 + 4x \Rightarrow V(x) = -\frac{x^4}{4} + 2x^2 + \text{cost.}$$

grafico di V :



Ritratto di fase



b) L'insieme di condizioni iniziali che dà luogo a soluzioni periodiche è:

$$U = \{(x, \dot{x}) : V(0) < E(x, \dot{x}) < V(2) \text{ e } |\dot{x}| < 2\} \cup$$

$$\cup \{(2, 0), (-2, 0)\};$$

dunque l'insieme delle condizioni iniziali che danno luogo a soluzioni non periodiche è $\mathbb{R}^2 - U$.

$$3) \begin{cases} y(1+x^2) = 0 \\ x(1-y) = 0 \end{cases}$$

le soluzioni: $(0, 0)$, $(1, 0)$ -
l'insieme limitantato attorno a $(0, 0)$ è:

$$\begin{cases} \dot{x} = y \\ \dot{y} = x \end{cases} \quad \text{ovvero} \quad \begin{pmatrix} \dot{x} \\ \dot{y} \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix}$$

Le matrice $\begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}$ ha autovalori $\lambda_1 = -1$, $\lambda_2 = 1$;

l'origine si dunque sara nula.

le sistemi direzionati attorno a $(1, 0)$ e:

$$\begin{pmatrix} \dot{x} \\ \dot{y} \end{pmatrix} = A \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix}, \quad \text{ove} \quad A = \begin{pmatrix} 2y & 1+2x \\ 1-2x & 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 & 3 \\ -1 & 0 \end{pmatrix}$$

$$(x, y) = (1, 0)$$

A ha autovalori $\lambda_1 = i\sqrt{3}$, $\lambda_2 = -i\sqrt{3}$ dunque $(1, 0)$ è un centro (nel sistema limitantato).

$$b) \text{ Sia } \underline{\underline{X}}(x, y) = \begin{pmatrix} x+2xy \\ y+x^2 \end{pmatrix}, \text{ allora:}$$

$$\begin{aligned} \underline{\underline{L}}_X \underline{\underline{I}}(x, y) &= \frac{\partial \underline{\underline{I}}}{\partial x} (y+2xy) + \frac{\partial \underline{\underline{I}}}{\partial y} (x-x^2) = \\ &= \left(-\frac{3}{4} + \frac{x}{2} + \frac{3}{8} \cdot \frac{2}{1+2x}\right)(y+2xy) + y(x-x^2) = \end{aligned}$$

4

$$= 0$$

Dunque $L_x I(x,y) = 0 \neq x,y$ habile $1+2x > 0$

$\Rightarrow I(x,y)$ è integrale primo null' minimo

$$\{(x,y) : x, y > 0\}$$

c) Il punto $(0,0)$ è spettrale per quanto

risulta al punto a) - Dunque ne infichiamo

ne $I(x,y)$ è una funzione di Legendre

per $(1,0)$, che sinice è un punto

nell'approssimazione lineare.

Adesso già risulta che $L_x I(x,y) = 0 \neq x,y$,

dunque resta da verificare che $(1,0)$ è

punto di minimo stretto per I (in un intorno

di $(1,0)$).

Proviamo che:

$$I(x,y) = \frac{y^2}{2} + V(x), \quad V(x) = -\frac{3}{4}x + \frac{x^2}{4} + \frac{3}{8}\ln(1+2x)$$

Dunque:

$$\begin{pmatrix} \frac{\partial^2 I}{\partial x^2} & \frac{\partial^2 I}{\partial x \partial y} \\ \frac{\partial^2 I}{\partial x \partial y} & \frac{\partial^2 I}{\partial y^2} \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \frac{\partial^2 V}{\partial x^2} & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \Big|_{(1,0)} = \begin{pmatrix} \frac{1}{2} & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix},$$

da cui si deduce che $(1,0)$ è non minimo stretto
lode per $I(x,y)$.

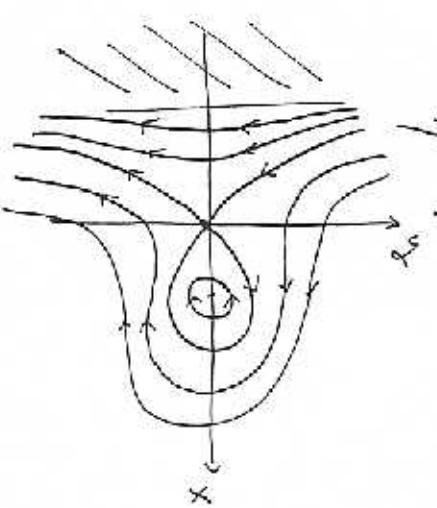
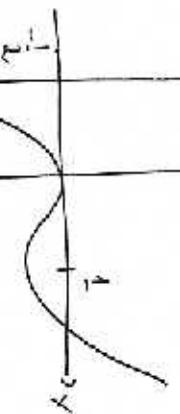
d) Le curve di livello $I(x,y) = k$ hanno

$$y = \pm \sqrt{2[k - V(x)]}$$

in fase è dunque quello di un sistema conservativo

di energie $I(x,y)$, potenziale $V(x)$, dunque

$$V(x)$$



5